



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Necropoli di Is Pirixeddus

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Sepoltura a incinerazione

Presso la necropoli di *Is Pirixeddus* di Sant'Antioco sono state rinvenute delle sepolture a incinerazione, di età punica e romana.

Il rituale della cremazione è praticato a *Sulky* in età punica, tra il III e il II sec. a.C.. Non si trattava però del ripristino del rito di età fenicia (VIII-VI sec. a.C.), bensì del risultato della diffusione della cultura ellenistica e quindi di un rituale funerario greco, nel panorama di una *koinè* nata dalle imprese di Alessandro Magno in Oriente¹ e che in Sardegna si registra a partire dalla conquista romana dell'Isola, nel 238 a.C.² In questi casi venivano spesso utilizzati, come ossuari, dei recipienti che erano stati usati precedentemente con funzione domestica, tra cui piccole brocche, urne, anfore³ (fig. 1) accanto alle quali spesso veniva accostato un cippo o una grande pietra come *sema*⁴.



Fig. 1 - Anforetta punica di fabbrica cartaginese usata come ossuario. Museo Archeologico Comunale "F. Barreca" (da Bartoloni 2007, p. 91, fig. 60).

¹ BARTOLONI 2007, p. 91.

² MUSCUSO, POMPIANU 2012, p. 2059.

³ BARTOLONI 2007, p. 91, fig. 60; TRONCHETTI 1989, p. 39.

⁴ TRONCHETTI 1989, p. 39.

A *Sulky* è testimoniato anche il caso di cremati senza urna, le cui ceneri e ossa combuste venivano con ogni probabilità sepolte dopo essere state raccolte in piccoli sudari. Numerose deposizioni di questo tipo sono state rinvenute all'interno delle tombe a camera ipogeica, collocate, con un corredo essenziale, sopra il preesistente strato di inumati, oppure nelle nicchie laterali con uno strato di ciottoli come letto di posa⁵.

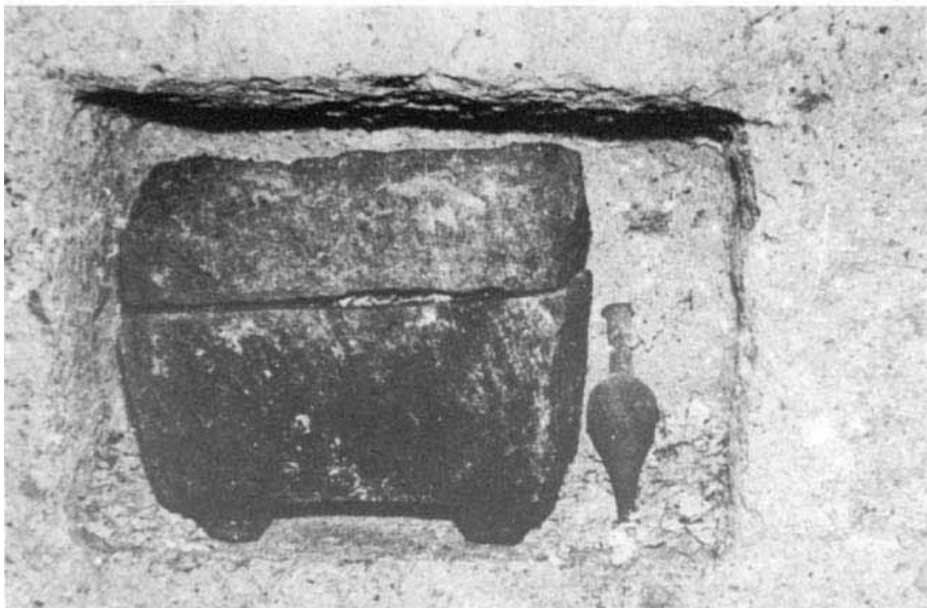


Fig. 2 - Urna cineraria con unguentario romano deposti all'interno di una nicchia in una camera ipogeica punica di *Sulky* (da Tronchetti 1989, p. 35, fig. 21).

Le camere ipogeiche del sepolcreto punico vengono riutilizzate per le cremazioni anche in età romana. Infatti i resti incinerati dei defunti venivano posti entro cassette di pietra di forma quadrangolare con o senza piccoli piedi, talora deposte all'interno delle nicchie (figg. 2-4), oppure entro urne di piombo quadrangolari o circolari, o molto più spesso in contenitori di terracotta provvisti di coperchio o tappate con calce⁶.

⁵ BARRECA 1984, vol. 2, pp. 169-170.

⁶ BARRECA 1984, vol. 2, p. 170



Fig. 3 - Cassetta di pietra utilizzata come contenitore di ceneri e ossa combuste, disposte ancora al suo interno. Museo Archeologico Comunale "F. Barreca" (foto di M. Murgia).



Fig. 4 - Urne cinerarie litiche con coperchio di età romana. Museo Archeologico Comunale "F. Barreca" (foto di M. Murgia).

In altri casi invece, i resti cremati erano deposti all'esterno delle camere ipogeiche in urne, olle o brocche, collocati in fosse poco profonde, anch'esse con accanto un *sema* in genere costituito da una pietra rozzamente squadrata. Lo stato di conservazione di tali contenitori è generalmente pessimo e solo la tomba 208 ne ha restituiti due, con il relativo coperchio, che si sono salvati perché la fossa in cui erano stati inseriti insieme a un'ampollina vitrea, era coperta da una grossa pietra squadrata posta come segnacolo⁷.

⁷ TRONCHETTI 1990, p. 175.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Cinzia Olianas

■ Abbreviazioni bibliografiche

- BARRECA 1984 F. BARRECA, *La Sardegna Fenicia e punica*, Sassari 1984.
- BARTOLONI 2007 P. BARTOLONI, *Il museo archeologico comunale "F. Barreca" di Sant'Antioco*, Sassari 2007
- MUSCUSO, POMPIANU 2012 S. MUSCUSO, E. POMPIANU, *Ipogei punici tra età punica e romana: la Tomba Steri 2*, in M. B. COCCO, A. GAVINI, A. IBBA (a cura di), *Atti del XIX Convegno Africa Romana (Sassari, 16-19 dicembre 2010)*, Roma 2012, pp. 2032-2059.
- TRONCHETTI 1989 C. TRONCHETTI, *S. Antioco*, Sassari 1989.
- TRONCHETTI 1990 B C. TRONCHETTI, *La necropoli romana di Sulci. Scavi 1978: relazione preliminare* = QuadCa 1990, pp. 173-192.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a